

Il risveglio del dinosauro (1953)

Inviato da Fabio de Angelis
lunedì 19 febbraio 2007

Il risveglio del dinosauro

The Beast from 20,000 Fathoms

USA: 1953. Regia di: Eugene Lourié Genere: Fantascienza Durata: 80'

Interpreti: Paul Christian, Paula Raymond, Cecil Kellaway, Kenneth Tobey, Donald Woods, Jack Pennick, Ross Elliott, Lee Van Cleef

Recensione di: Fabio de Angelis

All'ora "H" del "giorno X", presso una base americana al Polo Nord, si svolge un esperimento nucleare. Più tardi, due scienziati vanno sul posto a prelevare campioni da esaminare, ma sorpresi da una improvvisa tempesta di neve, assistono a qualcosa che ha dell'incredibile: tra i crepacci ghiacciati si aggira la mole maestosa di un animale preistorico. Uno dei due uomini muore sepolto da una slavina provocata dal mostro, l'altro, Tom Nesbitt, viene portato in salvo dai soldati e ricoverato in stato confusionale all'ospedale. Nessuno dà credito alla sua testimonianza, ma il mostro esiste davvero e quando provoca l'affondamento di una nave, Nesbitt si mette in contatto con un marinaio sopravvissuto che conferma quanto lui stesso ha visto e sottopone la faccenda ad un anziano paleontologo (Cecil Kellaway). Questi, superate alcune perplessità, accetta di iniziare le ricerche e poichè al naufragio della nave segue la distruzione di un faro, azzarda l'ipotesi che il mostro, risvegliato dall'esplosione atomica, si muova in mare seguendo una corrente fredda che scende verso New York. La teoria ha fondamento, ma il professore che si è immerso all'interno di una sonda marina nelle profondità degli abissi, una volta incrociato il mostro che identifica in Redosauro, non non avrà tempo di riemergere per confermarla. Mentre militari e scienziati si scambiano opinioni sulla veridicità della storia, l'animale preistorico fa la sua spaventosa apparizione nel porto di New York e, tra un fuggi-fuggi generale, comincia ad aggirarsi indisturbato, schiacciando macchine e divorando qualche poliziotto, tra le strade della città. Il pericolo è più grande di quanto previsto: non solo il mostro non soffre granché delle fucilate e dei colpi di bazooka, ma diffonde intorno a sé germi sconosciuti che provocano febbri altissime. Nella notte, il Redosauro viene localizzato all'interno del luna park di Coney Island, e lì, un tiratore scelto (l'attore Lee Van Cleef) guidato da Nesbitt riesce ad ucciderlo sparandogli una granata radioattiva. Il gigantesco animale crolla tra le impalcature in fiamme delle montagne russe e mentre Nesbitt si abbraccia con la giovane assistente del paleontologo - l'unica che fin dall'inizio aveva creduto in lui - sullo schermo appare la scritta "The End".

Il risveglio del dinosauro nonostante sia un film fatto in economia riscosse un buon successo. I trucchi di Harryhausen non sono dei migliori, ma si inseriscono dignitosamente nella tradizione del suo maestro O'Brien. Tra gli attori, vale la pena di sottolineare la presenza dell'ottimo Cecil Kallaway dall'aspetto angelico e pacioso (già marito tradito di Lana Turner nel Postino suona sempre due volte) e di due caratteristi, l'uno visto spesso nei film di John Ford - il granitico Jack Pennick -, l'altro, futuro divo dei western di Sergio Leone - un Lee Van Cleef ancora senza baffi ma con ancora una folta capigliatura.

Il titolo originale è mutuato dall'omonimo racconto (in Italia noto come "La Sirena") di Ray Bradbury, del quale Harryhausen, a sceneggiatura già completata, convinse la Warner ad acquistare i diritti. La scena in cui il mostro è attirato dalla luce del faro e lo distrugge è, appunto, un richiamo alle pagine di Bradbury.